



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

Notiziario dall'Europa

29/12/2017

n. 12/2017



Sommario

Bandi	2
<i>Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)</i>	2
Strumento per la democrazia e i diritti umani - EIDHR	2
Corpo europeo di solidarietà	2
ERASMUS+ 2018	3
Diritti, uguaglianza e cittadinanza	4
DCI II - Organizzazioni della società civile e Autorità locali	6
HORIZON 2020 - Bando 2018 per "ERC Proof of Concept Grant"	7
HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bandi 2018-2020 “Trasporti intelligenti, green e integrati”	8
Europa Creativa – CULTURA – progetti di cooperazione europea	9
Europa per i cittadini azioni “Memoria europea, Gemellaggio di città, Reti di città, Progetti della società civile”	11
Rassegna Stampa	14
<i>Notizie da Bruxelles</i>	14
La Corte Ue rimanda agli Stati la decisione su Uber: “Ogni Stato decida come regolarlo”	14
Bce: nella zona euro ripresa “sostenuta e generalizzata”	15
<i>Notizie dall'Europa</i>	15
La Francia chiede sanzioni Onu contro i trafficanti di schiavi in Libia	15
Austria, polemiche dalla Ue per l'ipotesi della doppia cittadinanza ai sudtirolesi	17
Avvenimenti – News	18
L'Europa tra migrazioni, decolonizzazione e integrazione	18

Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)

Strumento per la democrazia e i diritti umani - EIDHR

EIDHR - Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani attraverso il quale l'UE eroga assistenza allo sviluppo e al consolidamento della democrazia e dello Stato di diritto, alla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali per il periodo 2014-2020. Subentra al programma omonimo attivo fino al 2013.

Beneficiari

- organizzazioni della società civile (OSC), comprese ONG senza fini di lucro e fondazioni politiche indipendenti, organizzazioni delle collettività locali e agenzie, istituzioni ed organizzazioni senza fini di lucro del settore privato e relative reti, operative a livello locale, nazionale, regionale e internazionale,
- enti, istituzioni e organizzazioni pubblici senza fini di lucro e reti operative a livello locale, nazionale, regionale e internazionale,
- organismi parlamentari a livello nazionale, regionale e internazionale,
- organizzazioni intergovernative internazionali e regionali,
- persone fisiche, soggetti senza personalità giuridica e, a titolo eccezionale e in casi debitamente giustificati, altri organismi o altri attori qualora necessario per la realizzazione degli obiettivi del programma.

Scadenza

01/01/2014-31/12/2020

Maggiori informazioni: <http://www.eidhr.eu/funding>

Corpo europeo di solidarietà

Il Corpo europeo di solidarietà è la nuova iniziativa dell'Unione europea che **offre ai giovani** opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa.

Tutti i giovani che entrano a far parte del Corpo europeo di solidarietà ne accettano e condividono la missione e i principi.

Puoi aderire al Corpo europeo di solidarietà **a partire dai 17 anni**, ma devi averne almeno 18 per poter iniziare un progetto. I progetti saranno aperti a persone **fino a 30 anni**.

Dopo aver completato una semplice procedura di registrazione, i partecipanti al Corpo europeo di solidarietà potranno essere selezionati e invitati a unirsi a un'ampia gamma di progetti, connessi ad esempio alla prevenzione delle catastrofi naturali o alla ricostruzione a seguito di una calamità, all'assistenza nei centri per richiedenti asilo o a problematiche sociali di vario tipo nelle comunità.

I progetti sostenuti dal Corpo europeo di solidarietà possono durare fino a dodici mesi e si svolgeranno di norma sul territorio degli Stati membri dell'Unione europea.

PER CANDIDARSI: https://europa.eu/youth/Solidarity_it

ERASMUS+ 2018

La Commissione europea ha pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea l'Invito a presentare Proposte per il 2018 -EAC/A05/2017 , il bando annuale che definisce la partecipazione al Programma Erasmus+ con le scadenze per le singole attività, i criteri di ammissibilità e il budget annuale.

Azioni

Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Diplomi di master congiunti

Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi:

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- Alleanze della conoscenza
- Alleanze per le abilità settoriali
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

Azione chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche:

- Dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù

Attività Jean Monnet:

- Cattedre Jean Monnet
- Moduli Jean Monnet
- Centri di Eccellenza Jean Monnet
- Sostegno Jean Monnet alle associazioni
- Reti Jean Monnet
- Progetti Jean Monnet

Sport:

- Partenariati di collaborazione
- Piccoli partenariati di collaborazione
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro

Scadenze

I progetti devono essere presentati per le ore 12:00 (ora di Bruxelles) dei termini indicati di seguito (alcune scadenze, che trovate barrate, sono state posticipate):

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione superiore: **1 febbraio 2018**
- Mobilità individuale nel settore dell'IFP, dell'istruzione scolastica e per adulti: **1 febbraio 2018**
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: ~~1 febbraio 2018~~ **15 febbraio 2018; 26 aprile 2018; 4 ottobre 2018**
- Diplomi di master congiunti: **15 febbraio 2018**

Azione chiave 2

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e formazione: **21 marzo 2018**

- Partenariati strategici nel settore della gioventù: ~~1 febbraio 2018~~ 15 febbraio 2018; 26 aprile 2018; 4 ottobre 2018
- Alleanze della conoscenza: 28 febbraio 2018
- Alleanze per le abilità settoriali: 28 febbraio 2018
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore: 8 febbraio 2018
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: 8 febbraio 2018

Azione chiave 3

Dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù: ~~1 febbraio 2018~~ 15 febbraio 2018; 26 aprile 2018; 4 ottobre 2018

Attività Jean Monnet

Per tutte le azioni: 22 febbraio 2018

Sport

Per tutte le azioni: 5 aprile 2018

Fonte: GUCE/GUUE C 361/32 del 25/10/2017 (http://www.erasmusplus.it/wp-content/uploads/2017/10/Call_2018.pdf)

Maggiori informazioni: <http://www.erasmusplus.it/category/bando-2018/> ; https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus_en

Diritti, uguaglianza e cittadinanza

Il programma intende contribuire al consolidamento di spazio in cui l'uguaglianza e i diritti delle persone, quali sanciti dai Trattati UE, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dalle Convenzioni internazionali in materia di diritti umani, siano promossi e protetti. In particolare, i suoi obiettivi specifici sono:

- promuovere l'attuazione efficace del divieto di discriminazione (basato su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), compreso il divieto di discriminazione sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e le altre forme di intolleranza;
- promuovere e proteggere i diritti delle persone disabili;
- promuovere la parità tra donne e uomini e l'integrazione di genere;
- prevenire e combattere tutte le forme di violenza nei confronti di bambini, giovani e donne, nonché verso altri gruppi a rischio, e proteggere le vittime;
- promuovere e tutelare i diritti del minore;
- contribuire a garantire un livello elevato di protezione dei dati personali;
- promuovere e rafforzare l'esercizio dei diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione;
- promuovere, nel mercato interno, l'esercizio dei diritti a tutela dei consumatori e di quelli derivanti dalla libertà di impresa.

Settori d'intervento:

- a) sensibilizzazione e miglioramento della conoscenza del diritto e delle politiche dell'Unione, nonché dei principi e valori su cui l'Unione è fondata;
- b) sostegno all'attuazione e all'applicazione efficace e coerente delle politiche e del diritto dell'UE negli Stati membri, nonché al loro monitoraggio e valutazione;
- c) promozione della cooperazione transnazionale e miglioramento della conoscenza e della fiducia reciproche fra tutte le parti interessate;

d) miglioramento della conoscenza e comprensione dei potenziali ostacoli all'esercizio dei diritti e dei principi sanciti dai Trattati UE, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, dalle Convenzioni internazionali a cui l'UE ha aderito e dalla legislazione derivata dell'Unione.

Azioni finanziabili:

- attività di analisi; elaborazione di metodologie, di indicatori o criteri di riferimento comuni; studi, ricerche, indagini e valutazioni; elaborazione e pubblicazione di guide, relazioni e materiale didattico; monitoraggio e valutazione del recepimento e dell'applicazione del diritto dell'UE e dell'attuazione delle sue politiche; conferenze, seminari, riunioni di esperti.
- attività di formazione quali scambi di personale, convegni, seminari, eventi di formazione per formatori e sviluppo di moduli di formazione online o di altro tipo.
- attività di apprendimento reciproco, cooperazione, sensibilizzazione e divulgazione quali individuazione e scambio di buone prassi, di approcci ed esperienze innovativi; organizzazione di valutazioni peer review; conferenze, seminari, campagne mediatiche; campagne d'informazione, inclusa la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'UE correlate agli obiettivi del programma; raccolta e pubblicazione di materiali informativi sul programma e i suoi risultati; sviluppo, gestione e aggiornamento di sistemi e strumenti che utilizzano le TIC;
- sostegno ai principali attori le cui attività contribuiscono all'attuazione degli obiettivi del programma, come ONG che attuano azioni a valore aggiunto europeo, reti di livello europeo e servizi armonizzati a valenza sociale; sostegno agli Stati membri nell'attuazione delle norme e delle politiche dell'UE e sostegno ad attività di networking a livello europeo tra enti e organizzazioni specializzati, nonché tra autorità nazionali, regionali e locali e ONG.

Beneficiari

Organizzazioni ed enti pertinenti, pubblici o privati, stabiliti nei seguenti Paesi: Stati UE, Paesi EFTA/SEE, Paesi in via di adesione, Paesi candidati all'adesione effettivi e potenziali.

Organizzazioni/enti stabiliti in altri Paesi terzi, in particolare nei Paesi della politica europea di vicinato, possono partecipare a loro spese alle azioni del programma, qualora ciò sia utile alla realizzazione di tali azioni.

Il programma è aperto anche a organizzazioni internazionali attive nei settori coperti dal programma, quali il Consiglio d'Europa, l'OCSE e l'ONU.

Modalità e procedura

Per l'attuazione del programma la Commissione UE adotta programmi di lavoro annuali che stabiliscono le azioni da finanziare, i criteri di ammissibilità e selezione delle proposte, l'entità delle risorse disponibili. Sulla base dei programmi di lavoro vengono poi pubblicati, a seconda dell'azione, inviti a presentare proposte di progetto (call for proposals) e bandi di gara d'appalto (call for tenders).

Scadenza

Il programma è operativo per il periodo 1/1/2014 -31/12/2020.

Bandi aperti:

- Bando REC-RDAT-TRAI-AG-2017 per la protezione della privacy e dei dati personali

Apertura: 20 settembre 2017

Scadenza: **11 gennaio 2018**

- Bando REC-RGEN-PENS-AG-2017 per azioni mirate a contrastare il divario di genere lungo l'arco della vita (bando ristretto)

Apertura: 3 ottobre 2017

Scadenza: **22 febbraio 2018**

Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/justice/grants1/programmes-2014-2020/rec/index_en.htm:
<http://www.europafacile.net/Scheda/Programma/11744>

DCI II - Organizzazioni della società civile e Autorità locali

Obiettivo

Nel quadro dell'obiettivo generale di ridurre e, a termine, eliminare la povertà e in modo complementare rispetto ai programmi geografici previsti da DCI, questo programma tematico intende consolidare le organizzazioni della società civile (OSC) e le autorità locali (AL) nei paesi partner, nell'UE e nei Paesi beneficiari ammissibili. Le azioni da finanziare sono realizzate prioritariamente dalle OSC e dalle AL; solo se opportuno, al fine di garantirne l'efficacia, tali azioni possono essere realizzate da altri attori a vantaggio delle OSC e delle AL interessate.

Azioni

Il programma finanzia azioni che contribuiscono a:

- a) sviluppare, nei paesi partner, società inclusive e partecipative, potenziando le OSC, le AL e i servizi di base rivolti alle popolazioni bisognose;
- b) accrescere la sensibilità in Europa sui problemi dello sviluppo e mobilitare un sostegno attivo dell'opinione pubblica dell'UE, dei paesi candidati/candidati potenziali a favore delle strategie di riduzione della povertà e di sviluppo sostenibile nei paesi partner;
- c) potenziare la capacità delle reti, piattaforme e alleanze di OSC e di autorità locali europee e del sud del mondo per garantire un dialogo politico sostanziale e continuato in materia di sviluppo e promuovere la governance democratica.

Attività finanziate:

- a) Interventi nei paesi partner a sostegno di gruppi vulnerabili e emarginati fornendo servizi di base tramite OSC e AL;
- b) Sviluppo della capacità di complementarità degli attori interessati per sostenere azioni sovvenzionate nell'ambito del programma nazionale miranti a:
 - creare un contesto favorevole alla partecipazione dei cittadini e all'azione della società civile e la capacità delle OSC di partecipare efficacemente alla formulazione delle politiche e al controllo dei processi per la loro attuazione;
 - facilitare un migliore dialogo e una migliore interazione tra le OSC, le AL, lo Stato e altri attori che partecipano allo sviluppo;
 - sviluppare la capacità delle AL di partecipare efficacemente al processo di sviluppo riconoscendone il ruolo particolare e le specificità;
- c) Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche dello sviluppo, rendere le persone capaci di diventare cittadini attivi e responsabili e promuovere l'educazione formale e informale sui temi dello sviluppo nell'UE e nei paesi candidati/candidati potenziali al fine di:
 - ancorare la politica di sviluppo nella società,
 - ampliare il sostegno pubblico a favore di interventi contro la povertà e di relazioni più eque tra paesi sviluppati e i PVS,
 - sensibilizzare sui problemi e le difficoltà affrontate dai PVS e dalle loro popolazioni,
 - promuovere il diritto a un processo di sviluppo in cui è possibile realizzare pienamente tutti i diritti umani e le libertà fondamentali e la dimensione sociale della globalizzazione
- d) Coordinamento, sviluppo della capacità e potenziamento istituzionale di reti della società civile e di AL, all'interno delle loro organizzazioni e tra diversi tipi di parti interessate attive nel dibattito pubblico sullo sviluppo, e coordinamento, sviluppo della capacità e potenziamento istituzionale di reti di OSC, di AL e di organizzazioni ombrello del sud del mondo.

Le azioni finanziabili devono proporsi obiettivi che non sarebbero conseguibili adeguatamente o in modo efficace tramite un programma geografico; le azioni realizzate devono avere natura multinazionale, multiregionale e/o trasversale, devono essere intese a realizzare politiche innovative o iniziative volte ad indirizzare azioni future e devono rispecchiare una priorità politica dell'UE o un obbligo/impegno internazionale dell'UE pertinente al settore cooperazione allo sviluppo.

Le azioni realizzate devono aggiungere valore alle azioni finanziate dai programmi geografici rispetto alle quali sono complementari.

Beneficiari

Organizzazioni della Società Civile (OSC) e Autorità Locali (AL).

Le OSC sono attori non statali, che non perseguono scopi di lucro e operano in modo indipendente e responsabile; nella categoria sono comprese: ONG, organizzazioni rappresentative di popolazioni indigene, di minoranze nazionali e/o etniche, organizzazioni per la diaspora, associazioni dei migranti nei paesi partner, associazioni professionali e gruppi d'iniziativa locali, cooperative, associazioni di datori di lavoro e associazioni sindacali (parti sociali), organizzazioni che rappresentano interessi economici e sociali, organizzazioni che combattono la corruzione e la frode e promuovono il buon governo, organizzazioni per i diritti civili e organizzazioni che combattono le discriminazioni, organizzazioni locali (comprese le reti) attive nella cooperazione e nell'integrazione regionali decentralizzate, associazioni di consumatori, associazioni femminili e giovanili, organizzazioni ambientali, di insegnanti, culturali, di ricerca e scientifiche, università, chiese e associazioni o comunità religiose, massmedia e qualsiasi associazione non governativa e fondazione indipendente, comprese le fondazioni politiche indipendenti, che possono contribuire a realizzare gli obiettivi del programma.

Le AL comprendono un largo ventaglio di livelli di governo e amministrazioni subnazionali, ad esempio comuni, comunità, distretti, contee, province, regioni, ecc..

Modalità e procedura

Per l'attuazione del programma, la Commissione adotta un programma indicativo pluriennale che definisce la strategia dell'UE sul tema e sui diversi settori, le priorità individuate ai fini del finanziamento UE, gli obiettivi specifici, i risultati attesi, gli indicatori di prestazione, la situazione internazionale e le attività dei principali partner ed eventualmente le modalità di aiuto.

L'assistenza del programma può essere erogata attraverso le seguenti tipologie di finanziamento: sovvenzioni, appalti pubblici (per servizi/forniture/lavori), sostegno al bilancio, contributi a fondi fiduciari istituiti dalla Commissione, strumenti finanziari (prestiti, garanzie, investimenti o partecipazioni azionarie/quasi-azionarie, ecc.).

Scadenza

31/12/2020

Per maggiori informazioni: <http://www.europafacile.net/Scheda/Programma/11836>

HORIZON 2020 - Bando 2018 per "ERC Proof of Concept Grant"

Questa tipologia di finanziamento permette ai ricercatori che hanno già beneficiato di una sovvenzione del Consiglio europeo della Ricerca (CER) di ottenere un ulteriore sostegno finanziario al fine di favorire il passaggio dai risultati della ricerca al mercato. L'"ERC Proof of Concept Grant" fornisce, infatti, un finanziamento per determinare il potenziale d'innovazione o di mercato di un'idea scaturita da un progetto di ricerca di frontiera finanziato da una sovvenzione CER (Starting, Consolidator, Advanced o Synergy). Il

finanziamento potrà essere utilizzato, ad esempio, per attività di validazione tecnica, definizione della strategia di proprietà intellettuale, valutazione delle opportunità di business. L'obiettivo finale è contribuire a creare le condizioni per attrarre potenziali investitori disposti ad investire in una "scoperta" innovativa e portarla ad una fase di prima commercializzazione.

Il bando si rivolge a ricercatori (Principal Investigator) che abbiano ottenuto una sovvenzione CER per un progetto di ricerca ancora in corso o terminato da non più di 12 mesi alla data del 1° gennaio 2018. L'organismo ospitante (Host Institution) che ingaggerà il Principal investigator per almeno la durata del progetto PoC deve essere stabilito in uno Stato membro UE o in un Paese associato.

Il finanziamento UE per ciascun progetto PoC è di massimo 150.000 € per una durata di 18 mesi. Il contributo UE è assegnato sotto forma di rimborso fino al 100% dei costi totali diretti del progetto e di flat-rate a copertura dei costi indiretti pari al 25% dei costi diretti ammissibili.

Il bando dispone complessivamente di un budget di 20 milioni di euro.

Scadenze:

- 16 gennaio 2018, ore 17:00 (ora di Bruxelles)
- 18 aprile 2018, ore 17:00
- 11 settembre 2018, ore 17:00

HORIZON 2020 – Pilastro Sfide della società: bandi 2018-2020 “Trasporti intelligenti, green e integrati”

- Bando Digitising and transforming european industry and services: automated road transport (H2020-DT-ART-2018-2019-2020)
Per i due topic seguenti la scadenza per presentare proposte è fissata al **04/04/2018**:
 - DT-ART-01-2018: Testing, validation and certification procedures for highly automated driving functions under various traffic scenarios based on pilot test data
 - DT-ART-02-2018: Support for networking activities and impact assessment for road automation
- Bando Mobility for growth (H2020-MG-2018-2019-2020)
Fino al **04/04/2018** è possibile presentare proposte per i topic:
 - LC-MG-1-3-2018: Harnessing and understanding the impacts of changes in urban mobility on policy making by city-led innovation for sustainable urban mobility
 - MG-2-3-2018: Airworthiness of mass-market drones
 - MG-2-4-2018: Coordinating national efforts in modernizing transport infrastructure and provide innovative mobility services
 - MG-2-5-2018: Innovative technologies for improving aviation safety and certification in icing conditions (InCo flagship)
 - MG-4-1-2018: New regulatory frameworks to enable effective deployment of emerging technologies and business/operating models for all transport modes
 - MG-4-2-2018: Building Open Science platforms in transport research

- MG-4-3-2018: Demographic change and participation of women in transport
- MG-4-4-2018-2019: Support for dissemination events in the field of Transport Research (2018)
- MG-BG-01-2018: Unmanned and autonomous survey activities at sea

Per i seguenti topic, per i quali la procedura di candidatura è a 2 fasi, la scadenza per presentare proposte è invece **30/01/2018** (1° fase) e **19/09/2018** (2° fase):

- LC-MG-1-1-2018: InCo flagship on reduction of transport impact on air quality
- LC-MG-1-2-2018: Sustainable multi-modal inter-urban transport, regional mobility and spatial planning.
- LC-MG-1-3-2018: Harnessing and understanding the impacts of changes in urban mobility on policy making by city-led innovation for sustainable urban mobility
- LC-MG-1-4-2018: Hardening vehicle environmental protection systems against tampering
- MG-2-1-2018: Human Factors in Transport Safety
- MG-2-2-2018: Marine Accident Response
- MG-3-1-2018: Multidisciplinary and collaborative aircraft design tools and processes
- MG-3-2-2018: The Autonomous Ship
- MG-3-3-2018: Driver behaviour and acceptance of connected, cooperative and automated transport
- Bando Building a low-carbon, climate resilient future: green vehicles (H2020-LC-GV-2018-2019-2020)
La scadenza per presentare proposte è fissata al **04/04/2018** per i topic:
 - LC-GV-01-2018: Integrated, brand-independent architectures, components and systems for next generation electrified vehicles optimised for the infrastructure
 - LC-GV-02-2018: Virtual product development and production of all types of electrified vehicles and components

Europa Creativa – CULTURA – progetti di cooperazione europea

Priorità

A) Promuovere la **mobilità transnazionale** di artisti e professionisti nonché la circolazione delle opere culturali e creative, al fine di favorire gli scambi culturali, il dialogo interculturale, la comprensione della diversità culturale e l'inclusione sociale. I progetti orientati a questa priorità devono sviluppare una effettiva strategia di mobilità transnazionale.

B) Rafforzare l'**Audience Development** come strumento per stimolare l'interesse delle persone nei confronti delle opere e del patrimonio culturale europei e migliorare l'accesso ad essi. L'Audience Development punta ad avvicinare le persone e la cultura, richiede di impegnarsi in modi nuovi e innovativi con il pubblico, sia per diversificare o costruire un nuovo pubblico, raggiungendo anche gruppi sottorappresentati, sia per migliorare l'esperienza del pubblico esistente e approfondire il rapporto con esso. Una strategia di AD può essere quindi rivolta all'ampliamento, alla diversificazione del pubblico o all'intensificazione della relazione col pubblico fidelizzato/esistente (o a una combinazione di questi aspetti).

C) **Capacity building**, ovvero aiutare gli operatori culturali ad acquisire nuove abilità e a internazionalizzare le loro carriere, generando nuove opportunità professionali e creando le condizioni per una maggiore

circolazione delle opere culturali e creative e per il networking internazionale. Questa priorità è declinata in tre aspetti:

- 1) **digitalizzazione;**
- 2) **creazione di nuovi modelli di business culturale;**
- 3) **istruzione e formazione (ampliamento di competenze).**

I progetti dovranno comprendere una **strategia motivata** e una **descrizione dettagliata di come intendono implementare una o più di queste priorità**. I progetti potranno riguardare fino a un **massimo di tre priorità fra A, B, C1, C2, C3**.

Tipologia di progetti finanziabili

1. Progetti di cooperazione di piccola scala

Progetti che coinvolgono **almeno 3 partner** (il capofila di progetto + almeno 2 partner) stabiliti in **3 diversi Paesi** ammissibili al sottoprogramma Cultura. Il capofila di progetto o uno dei partner devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi ammissibili: Stati UE, Paesi EFTA/SEE.

2. Progetti di cooperazione di larga scala

Progetti che coinvolgono **almeno 6 partner** (il capofila di progetto + almeno 5 partner) stabiliti in **6 diversi Paesi** ammissibili al sottoprogramma Cultura. Il capofila di progetto o uno dei partner devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi ammissibili: Stati UE, Paesi EFTA/SEE. Per entrambe le tipologie di progetti la durata massima deve essere di 48 mesi, con inizio tra maggio e dicembre 2018 per i progetti di piccola scala, tra giugno e dicembre 2018 per i progetti di larga scala.

Beneficiari

Operatori (pubblici e privati) attivi nei settori culturali e creativi che siano legalmente costituiti in uno dei Paesi ammissibili al sottoprogramma Cultura.

Il capofila di progetto deve essere legalmente costituito da almeno 2 anni alla data di scadenza del bando.

Entità Contributo

- **Progetti di cooperazione di piccola scala:** contributo UE fino al **60%** dei costi totali ammissibili del progetto per un **massimo di 200.000 euro**.

- **Progetti di cooperazione di larga scala:** contributo UE fino al **50%** dei costi totali ammissibili del progetto per un **massimo di 2.000.000 euro**.

Modalità e procedura

Un organismo che partecipa al bando come capofila di progetto può anche partecipare in qualità di partner a progetti presentati da altri organismi.

Il capofila di un progetto di larga scala in corso non può presentare candidature su questo bando per un nuovo progetto di larga scala, a meno che il progetto in corso non sia terminato per l'inizio del nuovo progetto che si vuole candidare. Il capofila di un progetto di larga scala in corso può, invece, presentare una nuova candidatura per un progetto di piccola scala.

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al Portale dei partecipanti al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner di progetto). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

Scadenza

18/01/2018, ore 12 (ora di Bruxelles)

Fonte: Call for proposals EACEA 32/2017 - 'Support for European cooperation projects 2018' (https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/eacea_32_2017-culture-ce-2018_en_v2_it.docx)

Per maggiori informazioni: https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/actions/culture/cooperation-projects_en; <http://cultura.ceddesk.beniculturali.it/cooperazione.aspx>

Europa per i cittadini azioni “Memoria europea, Gemellaggio di città, Reti di città, Progetti della società civile”

Asse 1. Memoria europea

- progetti di riflessione sulle cause dei regimi totalitari nella storia moderna dell'Europa (soprattutto, ma non esclusivamente, il nazismo che ha portato all'olocausto, il fascismo, lo stalinismo e i regimi totalitari comunisti), nonché progetti volti a commemorare le vittime dei loro crimini.
- progetti riguardanti altri momenti cruciali e punti di riferimento nella recente storia europea.

Sarà data preferenza ad azioni che promuovono la tolleranza, la comprensione reciproca, il dialogo interculturale e la riconciliazione quale strumento per superare il passato e costruire il futuro, in particolare al fine di raggiungere le giovani generazioni.

Un progetto deve coinvolgere organizzazioni di **almeno 1 Stato membro UE**. Tuttavia sarà data **preferenza a progetti transnazionali**. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Priorità tematiche per l'Asse 1:

1. Commemorazione dei momenti storici cruciali nella recente storia europea:

- 1918 *La fine della I Guerra Mondiale - l'ascesa degli stati nazione e l'incapacità di creare una Cooperazione europea e una coesistenza pacifica*
- 1938/1939 *L'inizio della II Guerra mondiale*
- 1948 *L'inizio della Guerra Fredda*
- 1948 *Il Congresso dell'Aia e l'integrazione dell'Europa*
- 1968 *I movimenti di protesta e per i diritti civili, l'invasione della Cecoslovacchia, la contestazione studentesca e la campagna antisemita in Polonia*

2. Società civile e partecipazione civica sotto i regimi totalitari

3. Antisemitismo, Antigitanismo, xenofobia, omofobia e altre forme di intolleranza: trarre insegnamenti per i tempi odierni

4. Transizione democratica e adesione all'Unione europea

Asse 2. Impegno democratico e partecipazione civica

Misura 1. Gemellaggio di città

Progetti che favoriscono gemellaggi tra città attorno a temi in linea con gli obiettivi e le priorità tematiche del programma. Mobilitando i cittadini a livello locale e europeo per dibattere su questioni concrete dell'agenda politica europea, questi progetti mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell'UE e a sviluppare opportunità d'impegno civico e di volontariato.

I gemellaggi devono essere intesi in senso ampio, riferendosi sia ai comuni che hanno sottoscritto o si sono impegnati a sottoscrivere accordi di gemellaggio, sia ai comuni che attuano altre forme di partenariato volte a intensificare la cooperazione e i legami culturali.

Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di **almeno 2 Paesi ammissibili al programma**, dei quali **almeno 1 deve essere Stato UE** e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. L'evento di gemellaggio deve avere una durata massima di 21 giorni.

Misura 2. Reti di città

Progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate. Questi progetti promuovono lo scambio di esperienze e buone pratiche su temi d'interesse comune, da affrontare nel contesto degli obiettivi o delle priorità tematiche del programma, e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura tra le città coinvolte.

I progetti devono coinvolgere municipalità di **almeno 4 Paesi ammissibili al programma**, dei quali **almeno 2 siano Stati UE**. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi.

Misura 3. Progetti della società civile

Progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti uniscono cittadini di contesti diversi in attività direttamente legate alle politiche dell'Ue, dando loro l'opportunità di partecipare concretamente al processo decisionale dell'Unione. A tal fine il progetto deve puntare a stimolare dibattiti e altre attività legate alle tematiche prioritarie del programma oltre ad assicurare una correlazione concreta con il processo decisionale di cui sopra.

Un progetto deve comprendere almeno due delle seguenti attività:

- promozione dell'impegno sociale e della solidarietà: attività volte a promuovere dibattiti/campagne/azioni su temi d'interesse comune, istituendo una correlazione con l'agenda politica e il processo decisionale Ue;
- raccolta di opinioni: attività volte a raccogliere le opinioni individuali dei cittadini su una tematica specifica, privilegiando un approccio dal basso verso l'alto (facendo anche ricorso ai social, a webinar, ecc.) e l'alfabetizzazione mediatica;
- volontariato: attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell'UE e oltre.

Ciascun progetto deve coinvolgere **almeno 3 Paesi ammissibili al programma**, di cui **almeno 2 devono essere Stati UE**. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Priorità tematiche per l'Asse 2

- 1. Discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo*
- 2. Promuovere la solidarietà in tempi di crisi*
- 3. Promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze*
- 4. 2018 Anno europeo del Patrimonio Culturale*

Beneficiari

Organismi pubblici o organizzazioni non-profit aventi personalità giuridica stabiliti in uno dei Paesi attualmente ammissibili al programma (vedi voce "Aree geografiche coinvolte"). Nello specifico:

Asse 1: autorità locali/regionali o organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le associazioni dei sopravvissuti, le organizzazioni culturali, giovanili, educative e di ricerca.

Asse 2

- **Misura 1:** città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali.
 - **Misura 2:** città/comuni o i loro comitati o reti di gemellaggio; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni non-profit rappresentanti le autorità locali. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner le organizzazioni non-profit della società civile.
 - **Misura 3:** organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative, culturali o di ricerca. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner autorità locali/regionali
- N.B: In considerazione della Brexit, si ricorda che se il Regno Unito esce dall'UE durante il periodo di concessione della sovvenzione senza concludere un accordo che garantisca che i candidati britannici continuano ad essere ammissibili, eventuali proponenti/partner del Regno Unito potranno non ricevere più i finanziamenti UE oppure essere invitati a lasciare il progetto.*

Entità Contributo

Asse 1: contributo UE di **massimo € 100.000 per progetto.**

Asse 2 – Misura 1: contributo UE di **massimo € 25.000 per progetto.**

Asse 2 – Misura 2 e 3: contributo UE di **massimo € 150.000 per progetto.**

La sovvenzione è calcolata sulla base di importi forfettari diretti a coprire i costi ammissibili del progetto.

Scadenza

Asse 1: 01/03/2018, per progetti aventi inizio tra il 1° agosto 2018 e il 31 gennaio 2019.

Asse 2 - Misura 1:

- **01/03/2018**, per progetti aventi inizio tra il 1° luglio 2018 e il 31 marzo 2019.

- **03/09/2018**, per progetti aventi inizio tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2019.

Asse 2 - Misura 2:

- **01/03/2018**, per progetti aventi inizio tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2018.

- **03/09/2018**, per progetti aventi inizio tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2019.

Asse 2 - Misura 3: 01/03/2018, per progetti aventi inizio tra il 1° agosto 2018 e il 31 gennaio 2019.

Le candidature devono essere presentate entro le **ore 12.00** (ora dell'Europa centrale) dei termini di scadenza indicati.

Fonti: http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=OJ%3AJOL_2014_115_R_0002&qid=1398334046443;
https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/priorities_2018_website_en.pdf

Per maggiori informazioni: https://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens_en;
<http://www.europacittadini.it/index.php?it/94/ecp-italy>

Notizie da Bruxelles

La Corte Ue rimanda agli Stati la decisione su Uber: “Ogni Stato decida come regolarlo”

Adesso è ufficiale: gli Stati membri dell'Ue possono bloccare Uber. Questo è a tutti gli effetti un servizio di trasporto e quindi la compagnia americana deve rispondere alla legislazione in materia, affidata alla competenza dei governi nazionali. Sono loro che decidono come comportarsi, anche stabilendo il divieto di operare. La Corte di giustizia dell'Unione europea «spegne» il servizio taxi da smartphone con una sentenza che conferma l'impianto interpretativo offerto dall'avvocato generale lo scorso maggio. Quello offerto dalla piattaforma elettronica di Uber non può essere considerato un servizio della società dell'informazione, ma di trasporto. L'organismo di giustizia di Lussemburgo non mette al bando la società, ma decreta la possibilità di stop al servizio «Pop», quello con autisti non professionisti. UberX e UberONE (entrambi con autorizzazioni) continueranno a essere erogati.

Uber Pop continuerà a essere bloccato

La sentenza emessa dalla Corte di giustizia dell'Ue si riferisce a una causa sollevata in Spagna, ma il pronunciamento dei giudici di Lussemburgo produrrà un effetto a cascata in quei Paesi dove, come la Spagna, Uber Pop era già stato fermato perché ritenuto fuori legge. Anche la Francia ha vietato a Uber l'erogazione dei servizi «Pop» perché considerati in violazione delle norme e alle pratiche regolamentate dalle leggi per il settore trasporti. Ora si chiarisce che sono le regole di questo settore a cui il fornitore di servizi via app deve rispondere. Il blocco in Francia è dunque legale, ed essendo le autorità nazionali a dover intervenire non è neppure necessario notificare alla Commissione europea.

La replica dell'azienda

La decisione si riferisce solo a servizi peer to peer come UberPOP, chiarisce l'azienda. Vuol dire che «questa sentenza non comporterà cambiamenti nella maggior parte dei paesi dell'Ue dove già siamo presenti e in cui operiamo in base alla legge sui trasporti», dichiara un portavoce di Uber. «Tuttavia, milioni di cittadini europei ancora non possono utilizzare app come la nostra. È arrivato il momento di regolamentare servizi come Uber, come anche il nostro Ceo afferma, ed è per questo che continueremo il dialogo con le città di tutta Europa, con l'obiettivo di garantire a tutti un servizio affidabile a portata di clic».

Ognuno continuerà a fare come vuole

Spagna e Francia hanno deciso di vietare Uber Pop, ma nell'Ue tutti si erano già mossi in ordine sparso nella convinzione di dover applicare le normative sui trasporti e non sui servizi d'informazione. Il Belgio ha introdotto multe contro i tassisti senza licenza, colpendo di fatto la società statunitense. In Germania, Uber Pop (il servizio nel quale ognuno può improvvisarsi autista) è stato proibito da un decreto del maggio 2015. L'Italia ha consentito i soli servizi «premium», ossia attraverso autisti Ncc. I Paesi Bassi non hanno imposto divieti, ma hanno introdotto multe salate a chi viene pizzicato a operare servizi di trasporto passeggeri senza licenza.

Articolo pubblicato su “La Stampa” il 20/12/2017: <http://www.lastampa.it/2017/12/20/economia/la-corte-ue-rimanda-agli-stati-la-decisione-su-uber-ogni-stato-decida-come-regolarlo-Uiwmw7bHjrf3ZmzwNCySrN/pagina.html>

Bce: nella zona euro ripresa “sostenuta e generalizzata”

La Bce rivede al rialzo la crescita del pil dell'area euro. Le proiezioni macroeconomiche formulate in dicembre dagli esperti dell'Eurosistema prevedono una crescita annua del pil in termini reali pari al 2,4 per cento nel 2017, al 2,3 per cento nel 2018, all'1,9 per cento nel 2019 e all'1,7 per cento nel 2020. È quanto emerge dal bollettino della Banca centrale europea pubblicato oggi.

Rispetto all'esercizio svolto dagli esperti della Bce lo scorso settembre, le prospettive di crescita del pil sono state riviste al rialzo in misura considerevole, evidenzia l'istituto di Francoforte. Ci si attende che l'espansione economica in atto nell'area dell'euro continui a essere sostenuta dalle misure di politica monetaria della Bce.

Inoltre, la spesa privata e la crescita dei consumi sono sospinte dalle minori necessità di riduzione della leva finanziaria e dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. I miglioramenti nella redditività delle imprese e le condizioni di finanziamento molto favorevoli continuano a promuovere la ripresa degli investimenti societari. Nel contempo, gli esportatori dell'area dell'euro stanno beneficiando della perdurante espansione economica.

Articolo pubblicato su “La Stampa” il 28/12/2017: <http://www.lastampa.it/2017/12/28/economia/bce-nella-zona-euro-ripresa-sostenuta-e-generalizzata-tCPMe56Szh9FTCeVRf6T2N/pagina.html>

Notizie dall'Europa

La Francia chiede sanzioni Onu contro i trafficanti di schiavi in Libia

Parigi chiederà sanzioni Onu per il traffico di esseri umani in Libia. «La Francia proporrà di assistere il comitato per le sanzioni nell'individuare le persone e le organizzazioni che hanno compiuto traffici di esseri umani nel territorio libico»■ ha detto al consiglio di sicurezza l'ambasciatore François Delattre. «Contiamo sul sostegno dei membri del consiglio perché si facciano progressi verso questo obiettivo».

La Francia starebbe anche elaborando un documento insieme alla Gran Bretagna e alla Svezia perché si blocchino gli assets e si vietino i viaggi alle persone coinvolte in questi traffici. La scorsa settimana, su iniziativa italiana, il Consiglio di sicurezza ha già adottato una risoluzione che chiede azioni più dure contro il traffico e la schiavitù.

Il problema libico è molto grave e chiama direttamente in causa l'Unione europea. Qualche giorno fa, un video della Cnn ha documentato un'asta di essere umani realizzata da trafficanti in Libia, con la vendita di alcuni ragazzi, in condizioni di schiavitù, a qualche centinaio di dollari. Un rapporto dell'Onu ha intanto parlato di «migliaia di uomini, donne, bambini emaciati e traumatizzati, ammicchiati l'uno sull'altro». Questi tragici eventi sarebbero il risultato della politica europea di collaborazione con le autorità pubbliche, e l'Unione europea è stata chiamata ad affrontare le proprie responsabilità.

L'iniziativa francese all'Onu segue di poche ore la proposta lanciata dal presidente Emmanuel Macron, che intende aiutare gli africani in pericolo di schiavitù ad abbandonare la Libia. «Proporrò che l'Africa e l'Europa

corrano in salvataggio delle persone intrappolate in Libia e portino un sostegno massiccio per l'evacuazione delle persone in pericolo», ha detto Macron un discorso agli studenti universitari a Ouagadougou in Burkina Faso.

Il presidente francese intende proporre questa «iniziativa euro africana» al vertice Ue-Africa di Abidjan, in Costa d'Avorio, domani, per colpire «le organizzazioni criminali e le reti di trafficanti», tornando a considerare la tratta dei migranti come schiavi «crimine contro l'umanità».

La proposta di Macron punta evidentemente anche a rilanciare la leadership francese sulla Libia, sulla quale insistono anche Stati Uniti e l'Italia. Su un piano solo leggermente diverso ha anche giudicato troppo lento il lavoro della iniziativa G-5 Sahel, animata da Burkina Faso, Chad, Mali, Mauritania e Niger che avrebbe l'obiettivo di garantire la sicurezza, sia contro la violenza jihadista sia contro il traffico di persone. «È indispensabile vincere questa guerra il più rapidamente possibile».

L'area non è certo tranquilla e il presidente ha potuto immediatamente rendersene conto. Poco prima dell'arrivo di Macron nella capitale del Burkina Faso una granata lanciata contro i soldati francesi ha infatti ferito tre civili. La stessa delegazione del presidente sarebbe stata oggetto di un lancio di sassi che avrebbero distrutto il finestrino di un pulmino che ospitava politici e imprenditori al seguito del presidente.

Macron è in viaggio in Africa - visiterà anche il Ghana, paese non appartenente all'area di influenza francese - con l'intenzione dichiarata di aprire una nuova stagione delle relazioni diplomatiche con le ex colonie e gli altri paesi del continente. «Se vuole saperlo - ha risposto a una studentessa - io da presidente non avrei ordinato» l'intervento in Libia. «Non serve a niente prendersela con Gheddafi senza avere un progetto. Io sono contrario ad interventi dall'esterno che non siano portatori di una soluzione politica».

Il presidente ha una lunga frequentazione dell'Africa. È stato stagiaire in Nigeria quando frequentava l'Ena, l'Alta scuola della pubblica amministrazione, e ha poi visitato più volte il Mali. «Appartengo a una generazione - ha quindi potuto dire - che non viene qui a dire agli africani cosa fare. Appartengo a una generazione - ha poi aggiunto - per la quale la vittoria di Nelson Mandela è uno dei migliori ricordi politici». «Non appartengo - ha inoltre detto - a coloro che dicono che il continente africano è pieno di crisi e di miseria. Sarò al fianco di coloro che credono che l'Africa non è né un continente perduto né ha bisogno di essere salvato».

Durante il G20 a luglio, però, le sue parole aveva creato qualche scandalo.

«La sfida dell'Africa è una sfida di civiltà, aveva detto, aggiungendo: «Quando alcuni paesi, ancora oggi, hanno 7-8 bambini per donna, anche se deciderete di donare miliardi di euro, non riuscirete a stabilizzare nulla».

Ieri, parlando a un pubblico di studenti africani, è stato più attento, anche affrontando temi sociali tipicamente moderni, come quelli della condizione femminile: «In nessun paese dell'Africa una ragazza di 13 o 14 anni deve essere più costretta a sposarsi e fare figli», ha detto aggiungendo: «Sarò al fianco di tutti i capi di Stato e di governo africani che faranno la scelta della scolarizzazione obbligatoria delle ragazze».

È immediato mettere in relazione la visita di Macron con le dichiarazioni di Washington che, dopo un attacco in Niger che ha ucciso otto tra soldati locali e Usa, ha annunciato un maggior coinvolgimento in una regione, non a caso chiamata la Francafrica, dove Parigi ha tradizionalmente esercitato una forte influenza.

Articolo pubblicato su “Il Sole 24 Ore” il 28/11/2017: <http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2017-11-28/macron-la-ue-evacui-africani-libia-132421.shtml?uuid=AEUYaaJD>

Austria, polemiche dalla Ue per l'ipotesi della doppia cittadinanza ai sudtirolesi

Il partito di Kurz l'aveva promesso alla Südtiroler Volkspartei, i fratelli dell'Alto Adige. E ha rispettato i patti: la doppia cittadinanza per i cittadini altoatesini di lingua tedesca o ladina è allo studio del nuovo governo «nero-blu» che guiderà l'Austria per i prossimi cinque anni e giurerà lunedì a Vienna. La questione si è guadagnata uno spazietto nel programma che Kurz ha presentato ieri. Concedere il passaporto austriaco agli italiani non è per nulla facile, ma il nuovo premier e il suo alleato dell'ultradestra Strache, almeno sulla carta, si impegnano a studiare un modo per farlo. Era una richiesta dei nazionalisti dell'Fpö, e l'Övp di Kurz l'ha soddisfatta.

Ma l'idea non piace per nulla all'Italia, che si vede riaprire sotto il naso la questione del Sudtirolo e delle sue vecchie aspirazioni di ritornare austriaco. Il governo interviene con il sottosegretario agli Esteri, Benedetto Della Vedova, che imputa all'ipotesi di Vienna di «avere il crisma del pugno di ferro etno-nazionalista». «Sdoganare la cittadinanza su base etnica - scrive su Facebook - avrebbe effetti gravissimi, ad esempio in tutti i Balcani, minando la convivenza nei Paesi, anche nell'Ue, caratterizzati dalla presenza di cittadini di molteplici culture». Dalla Ue il commento immediato è quello del presidente dell'europarlamento, Antonio Tajani, che bolla l'iniziativa come «una mossa velleitaria, non sarebbe una mossa distensiva». L'Europa ha tanti difetti ma «ha chiuso la stagione dei nazionalismi». C'è da dire che la prima prova del suo forse anche troppo ostentato europeismo Kurz la darà martedì, atteso a Bruxelles per esporre il suo programma. Ed è per questo che anche la doppia cittadinanza, scrivono lui e Strache nel programma, è da intendersi nell'ambito di uno «spirito sempre più europeo».

«L'importante è che si muova nella direzione del sostegno all'Europa», ribadisce Tajani, «e che si scongiuri una Oexit». Ma a gettare benzina sul fuoco sul tema doppia cittadinanza è Michela Biancofore di Forza Italia, che rimprovera al Pd il silenzio «assordante» di queste ore: «Non è che il governo tace sulla doppia cittadinanza per far eleggere Boschi e Del Rio in Trentino Alto Adige grazie alla Svp, visto che altrove li respingono?».

Ma doppia cittadinanza a parte, la preoccupazione tra gli europeisti per l'alleanza nera-blu dell'Övp e dell'Fpö, tra i popolari insomma e i nazionalisti dai toni islamofobi, non scema: Sandro Gozi ricorda come «è fondamentale che l'Europa si attrezzi con politiche per governare immigrazione e asilo. Il minimo sindacale dell'Italia è che ogni Paese rispetti le quote di rifugiati loro assegnati. Ribadiremo questa posizione anche al nuovo governo austriaco», scrive su Twitter il sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Nessuno spauracchio da Vienna invece per Matteo Salvini, al contrario un modello da seguire: «Strache non è assolutamente estremista. Se controllare i confini è estremista, allora sono estremista anche io. Io vedo un partito che difende l'interesse nazionale austriaco e io, come Lega, lo voglio fare non solo in Lombardia e Veneto, ma anche in Puglia o in Campania».

Articolo pubblicato su “La Stampa” il 17/12/2017: <http://www.lastampa.it/2017/12/17/esteri/austria-polemiche-dalla-ue-per-lipotese-della-doppia-cittadinanza-ai-sudtirolesi-EiOOfaMmxg5oLyn1skSabP/pagina.html>

L'Europa tra migrazioni, decolonizzazione e integrazione

Firenze, 25-26 Gennaio 2018

Giovedì 25 Gennaio

h.13.45 Saluti/Welcome addresses

Dieter Schlenker, Direttore degli Archivi Storici dell'Unione Europea

h 14.15- 17.15: Sessione 1 – Session 1

Decolonizzazione e ritorni nell'Europa post-coloniale/ Decolonisation and returns in Post-colonial Europe

Chair: Alessandro Pes (Università di Cagliari)

Emanuele Ertola (Centro Interuniversitario di Studi e Ricerche Politico-Militari)

"Ritornaremo": decolonizzazione e displacement nel discorso delle associazioni di profughi d'Africa, 1945-1952.

Marisa Fois (Université de Genève)

La Confédération européenne des spoliés d'outre-mer (CESOM). La gestione transnazionale della decolonizzazione

Valeria Deplano (Università di Cagliari)

Identità europee post-coloniali: gli italiani di Tunisia e l'impatto del "rientro" in patria.

Noelle Turtur (Columbia University)

At Empire's End: British, Italians, and Ethiopians Negotiating the End of Empire

h. 17.30 – 19.00: Sessione 2 – Session 2

Decolonizzazione e nuove mobilità/ Decolonisation and new mobilities

Chair: Giuliana Laschi (Università di Bologna)

Gianluca Gerli (Università per Stranieri di Perugia)

La rinnovata spinta colonizzatrice postbellica ed il regime di mobilità differenziale europeo

Toni Ricciardi (Université de Genève)

Gli anni della transizione democratica in Europa: colonie vs migrazione

Gianmarco Mancosu (University of Warwick)

Liminalità italiane: migrazioni e decolonizzazione nella produzione documentaristica e cinegiornalistica (1946-1962)

Venerdì 26 Gennaio

h.9.30 -11.00: Sessione 3- Session 3

Europa e migranti non comunitari: casi a confronto/ Europe and non-EU migrants: case studies in comparison

Chair: Andrea Becherucci (EUI)

Gennaro Carotenuto (Università di Macerata)

Da Rivoluzionari a vittime. Esuli latinoamericani in Europa negli anni Settanta-Ottanta

Felix Jimenez (Boston College)

Refugee advocacy movements and European Integration

Michael Bunch (University of Colorado)

Kosovar-Albanian Marginalization, Political Participation and Social Networking in Frankfurt am Main

h.11.30 – 13.30: Sessione 4 – Session 4

Rappresentazioni dei migranti e politiche europee/ Representations of migrants and European Policies

Chair: Cecilia Novelli (Università di Cagliari)

Jonathan Pärli (Universität Freiburg)

Representing another Europe. Asylum, Activism and European Integration (1980-1995)

Elisa Tizzoni (European University Institute)

Un posto per lavorare, un posto per vivere: il problema alloggiativo dei lavoratori immigrati nella rappresentazione delle istituzioni e dei media

Francesco Luigi Gatta (Université Catholique de Louvain)

"The Italian diaspora yesterday and today: a recurring phenomenon? The case of Belgium"

Pedro Ponte e Sousa (New University of Lisbon)

Transnational mobilization and governance of diaspora communities as a modest goal in Portuguese foreign policy? Means, institutions, and goals

h 14.30- 16.00: Sessione 5 – Session 5

Pratiche rappresentative e cittadinanza/ Practices of representations and citizenship

Chair: Valeria Deplano (Università di Cagliari)

Monica La Barba (Université de Genève)

Cinema ed emigrazione. Un progetto di cittadinanza nella Svizzera degli anni 1960

Michaela Tasotti (Karl-Franzens-Universität Graz)

Diversity in museums with special consideration of migration and gender

Maria Luisa Sergio - Massimiliano Fiorucci (Università degli Studi Roma Tre)

Identità europea e narrazioni migranti. La percezione/rappresentazione delle differenze tra rinnovamento della didattica della Storia e pratiche pedagogiche interculturali: una proposta metodologica

h.16.00-17.30: Conclusioni/Conclusion

Federico Romero (European University Institute)

Comitato Organizzativo/The Organizing Committee: Andrea Becherucci (EUI); Fabio Casini (Punto Europa-Forlì); Valeria Deplano (Università di Cagliari); Giuliana Laschi (Università di Bologna-Forlì), Alessandro Pes (Università di Cagliari), Dieter Schlenker (EUI).

Comitato Scientifico/The Scientific Committee: Paolo Bertella Farnetti (Università di Modena e Reggio Emilia); Valeria Deplano (Università di Cagliari, Coordinatrice); Giuliana Laschi (Università di Bologna-Forlì); Luciano Marrocu (Università di Cagliari); Cecilia Novelli (Università di Cagliari); Alessandro Pes (Università di Cagliari).





Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fc.it
www.comune.forli.fc.it



ALMA MATER STUDIORUM
Università di Bologna – Campus di Forlì
Padiglione Melandri
Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu



 Punto Europa
 Punto Europa

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Michele Pieroni e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).